

La compagnia dei Mignoli sta costruendo un luogo per spettacoli estivi in via di Casaglia: «Le pareti saranno realizzate con piante»

Il progetto

● Si intitola «Seminare il teatro» ed è già iniziato con l'operazione preliminare, la zappatura del campo. L'idea si inserisce anche nel rapporto con un'associazione dal nome significativo di Biodiversity. La canapa cresce fino a tre metri e può costituire qualcosa di simile alle pareti di un teatro

A luglio Bologna avrà un nuovo teatro, ai piedi dei colli, sotto le stelle. Un teatro dalle pareti di canapa, che poi secheranno, dopo un mese di spettacoli, e in agosto saranno tagliate per essere trasformate in vario modo. E poi di nuovo, potranno essere piantate, l'anno prossimo.

Avverrà in un luogo chiamato «Ai 300 scalini», in via di Casaglia 39, con vista su San Luca, presso la nota salita che porta al Parco San Pellegrino. Il Teatro dei Mignoli, famoso per gli «Angeli alle fermate», attori con ali di angelo nei luoghi del disagio metropolitano, e per «In & Out - La cultura in condominio», spettacoli, incontri, concerti nei cortili, questa volta il suo progetto estivo lo tira su dal seme alla pianta. Si intitola «Seminare il teatro» ed è già iniziato con l'operazione preliminare, la zappatura del campo. Ci racconta Mirco Alboresi, fondatore e anima della compagnia: «Abbiamo ottenuto in convenzione dal quartiere Saragozza una vecchia serra con alcuni terreni e una vigna abbandonata intorno. Abbiamo già realizzato alcuni orti sociali, ai quali abbiamo dato la forma di fiore. Ora stiamo lavorando alla serra, che ripristineremo, creando anche un punto di ristoro. Ma soprattutto abbiamo pensato di seminare un teatro naturale di canapa». La canapa era una coltura caratteristica delle nostre pianure, poi sostituita da altre. L'idea si in-



All'aria aperta
La zona dove verrà costruito il teatro con le pareti di canapa alte tre metri. Sarà pronto a luglio. Il progetto si intitola «Seminare il teatro». Il 19 aprile, dicono gli organizzatori: «chiameremo a una versa semina metaforica, compagnie teatrali sperimentali e giovani»

Un teatro fatto di canapa

serisce anche nel rapporto con un'associazione dal nome significativo di Biodiversity. La canapa cresce fino a tre metri e può costituire qualcosa di simile alle pareti di un teatro. «Chiameremo a una vera semina, il 19 aprile, compagnie teatrali sperimentali e giovani, e tutti quelli che hanno bisogno di "seminare", in senso metaforico, per veder crescere il teatro che, poi, conterrà le loro proposte. Dopo questo primo appuntamento pubblico lanceremo una campagna di crowdfunding per sostenere la prima rassegna del Teatro di canapa, che avverrà nel mese di luglio». Il teatro sarà una specie di circo all'aperto circondato da una fitta muraglia di

piante. «La gradinata sarà fatta con balle di fieno. Studieremo delle quinte in canapa. Vi ospiteremo spettacoli di vario genere, ma principalmente per bambini o di ricerca. Con noi del Teatro dei Mignoli ci saranno sicuramente gruppi con i quali già collaboriamo, ReSpirale Teatro, Naiha, Cantieri meticcici e chiunque voglia condividere un'idea. Questo è un luogo particolare aperto a tutti i

Gli ideatori
«Abbiamo ottenuto in convenzione una serra con terreni e iniziamo proprio da qui»

cittadini, agricolo e artistico; si presta al raccoglimento, induce una concezione diversa del teatro».

Il 19 aprile si partirà dalle istruzioni degli esperti che spiegheranno come si semina la canapa e parleranno del recupero di questa pianta, così come di altre specie caratteristiche un tempo, come il carciofo violetto di Casaglia, in un progetto che valorizza vecchi prodotti della nostra collina. Dopo la mattinata di lavoro ci sarà un pranzo comunitario e si inizierà a discutere i progetti per riempire, in luglio, questo teatro aperto, tutto da costruire, da inventare, ascoltando la natura, per una scena delle biodiversità.

A questi temi il Teatro dei Mignoli si sta dedicando con impegno da vario tempo. L'appuntamento di «In & Out - Le culture in condominio» si svolgerà tra giugno e luglio e sarà dedicato al cibo: «Vogliamo ragionare su una sorta di Expo al contrario, nel quale il cibo sia fattore di incontro sociale e culturale. All'interno di vari condomini cittadini faremo spettacoli teatrali legati al cibo».

Chi vuole seguire da vicino la crescita del Teatro di canapa può farlo connettendosi alla pagina Facebook «Ai 300 scalini», o al sito www.teatrodeimignoli.wordpress.com.

Massimo Marino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO DISPAE

JAY MCLEAN

STAI CON ME IN OGNI RESPIRO

Siamo due imperfetti che insieme diventano infinito.

FABRI EDITORI Life

www.rcslibri.it/fabbrilife | /Fabri-Editori | @FabriEditori

IN LIBRERIA E IN EBOOK